

Carlos de Oliveira

Chiave

Se questa pellicola di vetro
aderisce alla pelle della pietra; se alcun
vento verrà.

Ne controlla lo splendore; martella,
ferisce: un suono di ferro
all'esterno; dentro
un'altra testura più spessa. Posa
come una vernice poi l'aria
soave la sua
lacca sullo smalto fratturato.

E allora si leva.
Minuziosamente. Si è alzato
l'alone
delle colline; la lenta bellezza
lievitata in ogni granello
di pietra. Irradiando le lance
che il brillio del vento
ha restituito alla luce; nel cerchio
più spesso dell'aria.

Girare la chiave della poesia
e chiuderci nel suo fulgore
al di sopra della valle glaciale. Rileggere
il freddo ricordato.

(da 'Officina poetica', Accademia, 1975 – Traduzione di Giulia Lanciani)

[[FONTE](#)]



Figura 1: Carlos de Oliveira (Brasil, 1981, edição publicada em 1991)